

TERME FORMENTIN S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIETRO D'ABANO 15 ABANO TERME PD
Codice Fiscale	02576220285
Numero Rea	PD 244181
P.I.	02576220285
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	551000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	162.683	126.683
Totale immobilizzazioni immateriali	162.683	126.683
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.648.438	2.362.832
2) impianti e macchinario	410.053	192.947
3) attrezzature industriali e commerciali	60.972	32.239
4) altri beni	301.428	62.362
5) immobilizzazioni in corso e acconti	106.624	111.564
Totale immobilizzazioni materiali	3.527.515	2.761.944
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	639.067	-
Totale partecipazioni	639.067	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	639.067	-
Totale immobilizzazioni (B)	4.329.265	2.888.627
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.114	10.298
Totale rimanenze	2.114	10.298
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.511	136.783
Totale crediti verso clienti	78.511	136.783
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	662.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	662.000	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.491	41.594
Totale crediti tributari	127.491	41.594
5-ter) imposte anticipate	98.660	13.584
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.250	62.495
Totale crediti verso altri	122.250	62.495
Totale crediti	1.088.912	254.456
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.188.387	1.399.198
2) assegni	-	4.807
3) danaro e valori in cassa	7.221	8.375
Totale disponibilità liquide	1.195.608	1.412.380
Totale attivo circolante (C)	2.286.634	1.677.134
D) Ratei e risconti	7.811	9.879
Totale attivo	6.623.710	4.575.640
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
IV - Riserva legale	16.000	16.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.203.542	1.203.542
Varie altre riserve	636.671	636.672
Totale altre riserve	1.840.213	1.840.214
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	959.392	864.286
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(147.158)	95.106
Totale patrimonio netto	2.748.447	2.895.606
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.330	6.330
4) altri	18.152	18.152
Totale fondi per rischi ed oneri	24.482	24.482
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	236.130	248.009
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	150.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	150.000	150.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.104	14.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.246.545	722.815
Totale debiti verso banche	2.307.649	737.009
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	9.553
Totale acconti	-	9.553
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.391	221.379
Totale debiti verso fornitori	275.391	221.379
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.934	43.296
Totale debiti tributari	12.934	43.296
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.497	49.077
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.497	49.077
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.479	195.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	532.556	-
Totale altri debiti	815.035	195.873
Totale debiti	3.607.506	1.406.187
E) Ratei e risconti	7.145	1.356
Totale passivo	6.623.710	4.575.640

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	770.467	2.357.931
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	103.158	-
altri	6.615	19.471
Totale altri ricavi e proventi	109.773	19.471
Totale valore della produzione	880.240	2.377.402
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.931	370.170
7) per servizi	428.261	464.835
8) per godimento di beni di terzi	80.594	117.467
9) per il personale		
a) salari e stipendi	304.574	685.262
b) oneri sociali	90.920	206.603
c) trattamento di fine rapporto	36.555	48.606
Totale costi per il personale	432.049	940.471
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	13.068
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	213.009
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	226.077
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.184	5.801
14) oneri diversi di gestione	29.969	93.742
Totale costi della produzione	1.098.988	2.218.563
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(218.748)	158.839
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	49	134
Totale proventi diversi dai precedenti	49	134
Totale altri proventi finanziari	49	134
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.728	12.491
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.728	12.491
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17.679)	(12.357)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(236.427)	146.482
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(4.193)	56.639
imposte differite e anticipate	(85.076)	(5.263)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(89.269)	51.376
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(147.158)	95.106

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(147.158)	95.106
Imposte sul reddito	(89.269)	51.376
Interessi passivi/(attivi)	17.679	12.357
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(218.748)	158.839
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	226.076
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	32.826	41.933
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	32.826	268.009
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(185.922)	426.848
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.184	5.800
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	58.272	(13.836)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	54.012	(67.744)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.068	(3.576)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.789	(581)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(316.061)	121.674
Totale variazioni del capitale circolante netto	(187.736)	41.737
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(373.658)	468.585
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(17.679)	(12.357)
(Imposte sul reddito pagate)	89.269	(51.376)
(Utilizzo dei fondi)	-	(884)
Altri incassi/(pagamenti)	(44.706)	(14.488)
Totale altre rettifiche	26.884	(79.105)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(346.774)	389.480
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(765.571)	(180.714)
Disinvestimenti	-	48.136
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(36.000)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(639.067)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.440.638)	(132.578)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	46.910	(112.233)
Accensione finanziamenti	1.523.730	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(14.734)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.570.640	(126.967)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(216.772)	129.935
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.399.198	1.271.875

Assegni	4.807	2.271
Danaro e valori in cassa	8.375	8.299
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.412.380	1.282.445
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.188.387	1.399.198
Assegni	-	4.807
Danaro e valori in cassa	7.221	8.375
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.195.608	1.412.380

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La gestione della struttura alberghiero-termale ad insegna TERME FORMENTIN SRL ha chiuso l'esercizio 2020 con un risultato negativo euro 147.158,38, in controtendenza rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un utile di euro 95.105,73. Il peggioramento del risultato di esercizio è la diretta conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha interessato il Paese a partire dal mese di febbraio 2020: la struttura è stata costretta ad interrompere l'attività per una parte dell'esercizio e, come meglio evidenziato nei paragrafi successivi, anche nei periodi di apertura ha registrato un numero di presenze significativamente ridotto rispetto agli esercizi precedenti, a causa delle restrizioni imposte dai provvedimenti governativi e delle riduzioni dei flussi turistici che ne sono derivate.

In considerazione della eccezionalità della situazione, la società ha fatto utilizzo della norma prevista dell'art. 3 comma 3 del D.L. 183/2020 (conv. in L. n. 21/2021), che ha disposto il rinvio dei termini di approvazione del bilancio 2020, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 2478-bis c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (assemblea di prima convocazione).

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Per quanto riguarda, in particolare, il postulato della continuità aziendale, in applicazione dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, del Codice civile, e come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. In generale nella fase di preparazione del bilancio, viene operata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, pari ad almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tuttavia, con particolare riferimento al 2020, ovvero un esercizio in cui le attività economiche sono state influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo 2423-

bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater della L. 77/2020, ovvero sulla base delle condizioni in essere alla data del 31/12/2019, non tenendo conto degli eventi occorsi in data successiva.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono comparabili con l'esercizio precedente e a tal fine non si sono rese necessarie riclassifiche o adattamenti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, con la sola esclusione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui viene dato conto nei paragrafi successivi.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. .

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Sospensione degli ammortamenti

La società, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126, che ha previsto per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali ed in deroga alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, la possibilità di non effettuare, in tutto o in parte, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali per l'esercizio 2020, al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al loro reale valore.

Si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa per la lettura delle modalità con cui la società ha applicato la suddetta norma al fine di evidenziare gli effetti che la riduzione degli ammortamenti ha prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Valutazione delle poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera. █

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3-5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	12 anni

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati applicati con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Nell'esercizio 2020 ci si è avvalsi della possibilità di sospendere gli ammortamenti in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126. Si rinvia ai paragrafi successivi per gli ulteriori dettagli.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3,00% - 10,00%
Impianti e macchinari	8,00% - 12,00% - 30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	12,00% - 25,00%
Altri beni	10,00% - 20,00%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stati applicati con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Nell'esercizio 2020 ci si è avvalsi della possibilità di sospendere gli ammortamenti in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126. Si rinvia ai paragrafi successivi per gli ulteriori dettagli.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata

mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile ed in conformità ai principi nazionali, con l'eccezione del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui si è sopra evidenziato e come nel seguito meglio esposto.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono riproposti i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3-5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	12 anni

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati applicati con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 è stato sospeso in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126.

La società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020, ha deciso di avvalersi della norma al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al loro reale valore. La sospensione degli ammortamenti è stata determinata dalla situazione di eccezionalità caratterizzata da una significativa riduzione delle presenze registrate nell'esercizio rispetto agli esercizi immediatamente precedenti e quindi ad una minore intensità di utilizzo dei beni, dovuta a fattori esterni.

Le minori quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2020, pari ad Euro 16.067,26 saranno pertanto iscritte nei conti economici relativi agli esercizi successivi, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno. Si precisa inoltre che, dal punto di vista fiscale, le quote sospese non sono state dedotte extra contabilmente, pertanto non si è prodotto alcun disallineamento tra il valore civile e fiscale dei beni e non si è determinata la necessità di rilevare la fiscalità differita. Qualora detti ammortamenti fossero stati contabilizzati, si sarebbe prodotto per la misura equivalente, sul piano economico una perdita di esercizio più elevata, sul piano patrimoniale una diminuzione dell'attivo immobilizzato, e nessun effetto sul piano finanziario. In applicazione del comma 7-ter dell'articolo citato, i soggetti che si avvalgono della facoltà di

sospendere gli ammortamenti, devono destinare a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle citate disposizioni; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva deve essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili ed, in mancanza, la riserva dovrà essere integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 162.683.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.708	1.033	156.884	177.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.708	1.033	30.201	50.942
Valore di bilancio	-	-	126.683	126.683
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	36.000	36.000
Totale variazioni	-	-	36.000	36.000
Valore di fine esercizio				
Costo	19.708	1.033	192.884	213.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.708	1.033	30.201	50.942
Valore di bilancio	-	-	162.683	162.683

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3,00% - 10,00%
Impianti e macchinari	8,00% - 12,00% - 30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	12,00% - 25,00%
Altri beni	10,00% - 20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 è stato sospeso in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126.

La società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020, ha deciso di avvalersi della norma al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al loro reale valore. La sospensione è stata determinata avendo riferimento la situazione di eccezionalità dell'esercizio caratterizzata da una significativa riduzione delle presenze registrate nell'esercizio rispetto agli esercizi immediatamente precedenti e quindi ad una minore intensità di utilizzo dei beni, dovuta a fattori esterni.

Le minori quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2020, pari a complessivi Euro 232.500,09 saranno pertanto iscritte nei conti economici relativi agli esercizi successivi, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno. Si precisa inoltre che, dal punto di vista fiscale, le quote sospese non sono state dedotte extra contabilmente, pertanto non si è prodotto alcun disallineamento tra il valore civile e fiscale dei cespiti e non si è determinata la necessità di rilevare la fiscalità differita. Qualora detti ammortamenti fossero stati contabilizzati, si sarebbe prodotto per la misura equivalente, sul piano economico una perdita di esercizio più elevata, sul piano patrimoniale una diminuzione dell'attivo immobilizzato, e nessun effetto sul piano finanziario. In applicazione del comma 7-ter dell'articolo citato, i soggetti che si avvalgono della facoltà di sospendere gli ammortamenti, devono destinare a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle citate disposizioni; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva deve essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili ed, in mancanza, la riserva dovrà essere integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 8.942.837; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.415.322.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.354.275	2.629.632	137.183	944.612	111.564	8.177.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.991.443	2.436.685	104.944	882.250	-	5.415.322
Valore di bilancio	2.362.832	192.947	32.239	62.362	111.564	2.761.944
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	285.606	217.106	28.733	239.066	347.475	1.117.986
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(352.415)	(352.415)
Totale variazioni	285.606	217.106	28.733	239.066	(4.940)	765.571
Valore di fine esercizio						
Costo	4.639.881	2.846.738	165.916	1.183.678	106.624	8.942.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.991.443	2.436.685	104.944	882.250	-	5.415.322
Valore di bilancio	2.648.438	410.053	60.972	301.428	106.624	3.527.515

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La variazione nell'esercizio della voce immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'acquisto del 76,00% del capitale della società VIVI Srl, con sede in Abano Terme (PD) Via Busonera n. 19, CF 03569230281.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	639.067	639.067
Totale variazioni	639.067	639.067
Valore di fine esercizio		
Costo	639.067	639.067
Valore di bilancio	639.067	639.067

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VIVI SRL	Abano Terme PD	03569230281	10.400	(136.110)	386.870	294.021	76,00%	639.067

I valori esposti della società partecipata si riferiscono all'ultimo bilancio di esercizio depositato.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.298	(8.184)	2.114
Totale rimanenze	10.298	(8.184)	2.114

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	136.783	(58.272)	78.511	78.511
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	662.000	662.000	662.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.594	85.897	127.491	127.491
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.584	85.076	98.660	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.495	59.755	122.250	122.250
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	254.456	834.456	1.088.912	990.252

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	78.511	78.511
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	662.000	662.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	127.491	127.491
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	98.660	98.660
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	122.250	122.250
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.088.912	1.088.912

I crediti verso imprese controllate si riferiscono ad un finanziamento infruttifero erogato nei confronti della partecipata VIVI Srl;

I crediti tributari si riferiscono a:

- eccedenze di IVA a credito per Euro 44.890;
- eccedenze IRES per Euro 21.199;
- crediti d'imposta da leggi speciali (cd "Bonus Vacanze", "Bonus per costi di sanificazione ed acquisto dispositivi di protezione Covid-19", "Bonus locazioni") maturati nell'esercizio per complessivi Euro 31.713;
- imposte di esercizi precedenti chiesti a rimborso per Euro 29.689.

I crediti verso altri si riferiscono prevalentemente ad anticipi verso fornitori, depositi cauzionali vari, crediti verso emittenti carte di credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni intervenute nel periodo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.399.198	(210.811)	1.188.387
Assegni	4.807	(4.807)	-
Denaro e altri valori in cassa	8.375	(1.154)	7.221
Totale disponibilità liquide	1.412.380	(216.772)	1.195.608

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni intervenute nel periodo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.766	(245)	1.521
Risconti attivi	8.113	(1.823)	6.290
Totale ratei e risconti attivi	9.879	(2.068)	7.811

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi:	-
	- Az. ULSS Euganea 6	1.521
		-
	Risconti attivi:	-
	- Consulenza e assistenza software	2.344
	- Locazioni	1.601
	- Assicurazioni	1.036
	- Pubblicità, inserzioni e affissioni	1.308
	- Altri	1
	Totale	7.811

Si evidenzia che non esistono ratei o risconti di durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	80.000	-	-		80.000
Riserva legale	16.000	-	-		16.000
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.203.542	-	-		1.203.542
Varie altre riserve	636.672	-	1		636.671
Totale altre riserve	1.840.214	-	1		1.840.213
Utili (perdite) portati a nuovo	864.286	95.106	-		959.392
Utile (perdita) dell'esercizio	95.106	-	95.106	(147.158)	(147.158)
Totale patrimonio netto	2.895.606	95.106	95.107	(147.158)	2.748.447

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da trasformazione ex soc.persone	636.673
Riserva arrotondamento all'EURO	(2)
Totale	636.671

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	80.000	Capitale		80.000
Riserva legale	16.000	Utili	B	16.000
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.203.542	Capitale	A;B;C	1.203.542
Varie altre riserve	636.671	Utili	A;B;C	636.671
Totale altre riserve	1.840.213			1.840.213
Utili portati a nuovo	959.392	Utili	A;B;C	710.825
Totale	2.895.605			2.647.038

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				96.000
Residua quota distribuibile				2.551.038

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da trasformazione ex soc.persone	636.673	Capitale	A;B;C	636.673
Riserva arrotondamento all'EURO	(2)	Capitale		-
Totale	636.671			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota non disponibile delle riserve per utili portati a nuovo, pari ad Euro 248.567, si riferisce agli ammortamenti sospesi in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126 per i quali viene richiesta la costituzione di una riserva indisponibile, fino al completamento del processo di ammortamento.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni intervenute nell'esercizio.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri Fondi</i>		
	Fondo ripristino ambientale	18.152
	Totale	18.152

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	248.009
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.826
Utilizzo nell'esercizio	44.705
Totale variazioni	(11.879)
Valore di fine esercizio	236.130

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si rileva che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti iscritti in bilancio dall'esercizio 2017.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	150.000	-	150.000	150.000	-	-
Debiti verso banche	737.009	1.570.640	2.307.649	61.104	2.246.545	992.013
Acconti	9.553	(9.553)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	221.379	54.012	275.391	275.391	-	-
Debiti tributari	43.296	(30.362)	12.934	12.934	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.077	(2.580)	46.497	46.497	-	-
Altri debiti	195.873	619.162	815.035	282.479	532.556	106.511
Totale debiti	1.406.187	2.201.319	3.607.506	828.405	2.779.101	1.098.524

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	61.104	1.254.532	992.013	2.307.649

In relazione ai movimenti dei debiti verso banche, si segnala quanto segue:

1. Nel corso dell'esercizio è stata ottenuta una moratoria di 12 mesi del mutuo di Cassa di Risparmio del Veneto del 2005 di originari Euro 372.000 il cui residuo al 31/12/2020 risulta pari ad Euro 28.642; i pagamenti delle rate riprenderanno dal 2/07/2021 ed il debito residuo è destinato ad estinguersi entro gennaio 2022;

2. È stata ottenuta una moratoria di 18 mesi del mutuo di Cassa di Risparmio del Veneto del 2017 di originari Euro 950.000 il cui residuo al 31/12/2020 risulta pari ad Euro 695.007; i pagamenti delle rate riprenderanno dal 15/12/2021 con ultima rata prevista il 15/06/2028.
3. E' stato aperto con Intesa San Paolo SpA un nuovo finanziamento di Euro 1.180.000, durata 120 mesi con 12 mesi di preammortamento, rimborso previsto in 108 rate mensili entro il 23/12/2030; tasso di interesse variabile Euribor ad un mese maggiorato di spread 1,25%. Il finanziamento risulta assistito da garanzia di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA sul Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi del DL n. 23/2020 conv. in L. n. 40/2020 art. 13, co. 1.
4. E' stato aperto con Intesa San Paolo SpA un nuovo finanziamento di Euro 420.000, durata 72 mesi con 12 mesi di preammortamento, rimborso previsto in 60 rate mensili entro il 23/12/2026; tasso di interesse variabile Euribor ad un mese maggiorato di spread 1,25%. Il finanziamento risulta assistito da garanzia di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA sul Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi del DL n. 23/2020 conv. in L. n. 40/2020 art. 13, co. 1.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Debiti per caparre confirmatorie	655
Amministratore c/anticipazioni	20.851
Debiti v/amministratori	60.000
Debiti v/collaboratori	1.200
Sindacati c/ritenute	3.783
Debiti per contributi associativi	1.068
Debiti diversi per acquisto partecipazioni	639.067
Debiti v/terzi	7.976
Personale c/retribuzioni	56.495
Dipendenti c/retribuzioni differite	23.940
Totale	815.035

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	150.000	150.000
Debiti verso banche	2.307.649	2.307.649
Debiti verso fornitori	275.391	275.391
Debiti tributari	12.934	12.934
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.497	46.497
Altri debiti	815.035	815.035
Debiti	3.607.506	3.607.506

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	150.000	150.000
Debiti verso banche	28.642	28.642	2.279.007	2.307.649
Debiti verso fornitori	-	-	275.391	275.391
Debiti tributari	-	-	12.934	12.934
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	46.497	46.497
Altri debiti	-	-	815.035	815.035
Totale debiti	28.642	28.642	3.578.864	3.607.506

Per quanto riguarda le scadenze, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica quanto segue.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono costituiti dal mutuo della Cassa di Risparmio del Veneto di originari Euro 372.000 stipulato il 28/12/2005, con una durata di 15 anni e rimborsabile in 30 rate semestrali, con scadenza prevista post moratoria per il 02/01/2022. Il debito residuo al 31/12/2020 ammonta ad Euro 28.642. La garanzia concessa dall'istituto è l'iscrizione ipotecaria sui beni sociali fino a concorrenza di Euro 748.000.

In data 27/07/2012 la Società ha sottoscritto, sempre con la Cassa di Risparmio del Veneto, un contratto di apertura di credito con garanzia ipotecaria di Euro 500.000, accordato con durata massima fino al 31/10/2022. La garanzia ipotecaria di secondo grado iscritta sui beni sociali ammonta ad Euro 1.000.000. Il fido di conto corrente non risulta impiegato.

Risulta in corso il finanziamento ottenuto nel 2017 da Mediocredito Italiano SpA, per il tramite di Cassa di Risparmio del Veneto, finalizzato alla ristrutturazione e rinnovo delle strutture ricettive, per importo pari ad Euro 950.000. Il debito residuo al 31/12/2020 ammonta ad Euro 695.007. Il finanziamento della durata di 10 anni, rimborsabile in rate semestrali, beneficia di una moratoria di 18 mesi con ripresa dei versamenti dal 15/12/2021 e scadenza prevista 15/06/2028; risulta coperto dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito presso la Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA, ai sensi della Legge 23 dicembre 1996 n. 662.

Dell'apertura dei due nuovi finanziamenti da Euro 1.180.000 e 420.000 con Intesa San paolo SpA è già stato dato conto sopra; entrambi godono di copertura del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito presso la Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA, ai sensi della Legge 23 dicembre 1996 n. 662.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Pertanto, per gli stessi finanziamenti non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

Scadenza	Quota in scadenza
	150.000
Totale	150.000

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.356	5.313	6.669
Risconti passivi	-	476	476
Totale ratei e risconti passivi	1.356	5.789	7.145

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
Ratei passivi:		
	Pubblicità e inserzioni	5.294
	Interessi passivi su mutui	517
	Utenze	848
	Altro	9
Risconti passivi:		
	Assistenza software	477
	Totale	7.145

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. Il dettaglio dei contributi in conto esercizio è riportato nella sezione relativa agli aiuti e sovvenzioni ricevute.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi pensione	546.472
Corrispettivi cure	153.159
Corrispettivi estetica	35.639
Corrispettivi extra	25.439
Corrispettivi bar	7.678
Corrispettivi vitto alloggio	2.032
Ricavi per omaggi	48
Totale	770.467

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	770.467

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	770.467

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	17.583
Altri	145
Totale	17.728

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee ai fini IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	411.083
Totale differenze temporanee imponibili	26.375
Differenze temporanee nette	(384.708)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(7.254)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(85.076)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(92.330)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Compensi amministratori deliberati ma non corrisposti	40.000	20.000	60.000	24,00%	14.400	3,90%
Quota ammortamento immobili strumentali (imposte anticipate)	8.858	-	8.858	24,00%	2.126	3,90%
Quota ammortamento beni mobili strumentali (imposte anticipate)	7.741	-	7.741	24,00%	1.858	3,90%
Eccedenze ACE non utilizzate	-	4.039	4.039	24,00%	969	3,90%
Perdite fiscali riportabili ai fini Ires	-	330.445	330.445	24,00%	79.307	3,90%

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Beni immobili	26.375	26.375	24,00%	6.330	3,90%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	13
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	28.588

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate.

Risulta aperto dall'esercizio precedente un finanziamento ricevuto dai soci di Euro 150.000, a condizioni di infruttuosità e senza una scadenza definita.

E' stato erogato un finanziamento a favore della controllata VIVI Srl di Euro 662.000, a condizioni di infruttuosità e senza una scadenza definita.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Continua lo stato di emergenza sanitaria legato al Covid-19; la società grazie alle efficaci misure di profilassi adottate ed al buon andamento della campagna vaccinale nazionale, per il momento non ha subito ulteriori sospensioni dell'attività. Ciò nonostante il numero delle presenze registrate si attesta ancora al di sotto dei livelli pre-crisi.

Tale evento è destinato pertanto ad avere un impatto economico e finanziario negativo anche sul bilancio 2021, al momento solo stimabile che tuttavia, con il proseguimento della campagna vaccinale e la conseguente riduzione del tasso di incidenza della malattia, e con le attuali aspettative di ripresa delle prenotazioni, dovrebbe essere gestibile dalla società, non prefigurandosi implicazioni dal punto di vista della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 127/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio in oggetto la Società ha beneficiato delle seguenti misure agevolative

ta concess	Tipo	Norma	Autorità concedente	COR	Titolo progetto	Strumento di aiuto	Importo
20/10/2020	Regime di aiuti	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti	2872968	Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi che favoriscano l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali	Sovvenzione /contrib. in conto interessi	9.790
20/10/2020	Regime di aiuti	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)	AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti	2873892	Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi che favoriscano l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali	Sovvenzione /contrib. in conto interessi	4.200
18/12/2020	Regime di aiuti	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale SpA	4078069	Fondo di Garanzia Ig.662/96	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione)	117.333
31/12/2020	Regime di aiuti	TF COVID-19 - Sez 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale SpA	4279825	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione)	420.000
31/12/2020	Regime di aiuti	TF COVID-19 - Sez 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale SpA	4279825	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione)	7.507

Per ulteriori dettagli si fa rinvio al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico

(<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>).

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta ed altre misure di sostegno alle imprese

Al fine di limitare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno economico volte alla concessione di contributi a fondo perduto e/o crediti d'imposta speciali in presenza di determinate condizioni. Ad integrazione di quanto riportato sopra, si fornisce nel seguito un riepilogo delle misure di sostegno di cui ha usufruito la società nel corso dell'esercizio in esame.

- la società ha beneficiato in misura di Euro 18.484,00 del **contributo a fondo perduto per i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19"** di cui all'art. 25 del D.L. 34/2020 (conv. in L. 77/2020);
- la società ha beneficiato in misura di Euro 27.726,00 del **contributo a fondo perduto per gli operatori IVA dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive** di cui all'art. 1 del D.L. 137/2020 (conv. in L. 176 /2020);
- la società ha beneficiato in misura di Euro 48.164,00 del **contributo della Reg. Veneto finalizzato a contribuire ai costi salariali ed evitare licenziamenti delle imprese maggiormente colpite dalla pandemia Covid-19** ai sensi della DGR 958 del 14/07/2020;

- la società ha beneficiato in misura di Euro 1.788,00 del **credito d'imposta a fronte di spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale**, di cui all'art. 125 del D.L. 34/2020 (conv. in L. 77/2020);
- la società ha beneficiato in misura di Euro 6.996,00 del **credito d'imposta sui canoni di locazione pagati in relazione ad immobili ad uso non abitativo** ai sensi dell'art. 28, del D.L. n. 34/2020 (conv. in L. 77/2020).

Trasparenza art. 15 Legge regionale 23 del 29/06/2012

La Società attesta che, quale struttura accreditata della Regione Veneto con codice identificativo 19810, ha erogato nel corso dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio, prestazioni per cure termali in convenzione. In attuazione della Legge regionale n. 23 del 29/06/2012, art. 15 - Trasparenza - viene di seguito riportato l'ammontare delle somme percepite negli ultimi cinque anni per effetto della Convenzione con la Regione Veneto, azienda ULSS 6 Euganea.

<i>Anno</i>	<i>Prestazioni erogate nell'anno</i>	<i>Prestazioni dell'anno incassate</i>	<i>Prestazioni di anni precedenti incassate</i>	<i>Crediti a fine anno</i>
2020	74.156,79	52.459,57	59.447,18	21.717,02
2019	188.967,64	129.520,46	43.816,37	59.447,18
2018	206.443,97	162.627,61	53.931,66	43.816,36
2017	228.475,76	174.544,10	54.836,09	53.931,66
2016	218.156,07	163.319,98	90.901,28	54.836,09
totali	919.220,03	682.741,72	302.392,58	233.748,32

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita di esercizio di Euro 147.158,38 mediante utilizzo degli utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti, a partire dai meno recenti.

Si ricorda che a fronte della sospensione di ammortamenti dell'esercizio, attuata in applicazione del comma 7-ter dell'art. 60 del D.L. 14/08/2020 n. 104 (conv. in L. 13/10/2020 n. 126), la Società sarà tenuta in sede di approvazione del bilancio a vincolare ad una riserva indisponibile, appositamente identificata, riserve di utili o di capitali in misura equivalente agli ammortamenti sospesi, pari ad Euro 248.567,35.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 /12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Abano Terme, 28/06/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Cristina Bernardi, Amministratore delegato